

REGIONE PUGLIA - POR FESR FSE 2014-2020

Asse I - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Azione 1.5

Asse III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese

Azione 3.8

FONDO TECNONIDI

GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE

Sommario

Premessa	3
Glossario e riferimenti utili	5
1. Esecuzione del programma di investimenti agevolato	6
1.1. Modalità di erogazione e di rendicontazione delle agevolazioni in conto impianti.....	6
1.1.1. Indicazioni per la fatturazione.....	8
1.2. Modalità di erogazione e di rendicontazione delle sovvenzioni in conto esercizio.....	9
2. Modifiche e variazioni del programma agevolato	11
3. Obblighi del beneficiario	12
4. Controlli, revoche e rinunce del finanziamento.....	13
5. Rideterminazione del finanziamento	14
6. Recupero del credito	14
7. Obblighi ed i vincoli in materia di informazione e pubblicità	14
8. Conclusioni.....	15

Premessa

L'ottavo programma quadro di ricerca e innovazione dell'Unione d'europa (2014-2020) denominato "Horizon2020" punta a realizzare la cosiddetta «Unione dell'innovazione», un'iniziativa che s'inserisce nella strategia politica dell'UE per i prossimi anni («Europa 2020»). L'obiettivo è quello di trasformare idee di ricerca innovative in prodotti e servizi commerciabili contribuendo così ad aumentare la competitività, l'occupazione e il benessere in Europa.

Con particolare riferimento alle PMI il programma promuove tutte le forme di innovazione, con un interesse specifico per le piccole imprese dotate del potenziale di crescita suscettibile di internazionalizzazione sul mercato unico e oltre.

Il documento *Smart Specialization Strategy* della Regione Puglia colloca le tematiche tecnologiche individuate dai Distretti tecnologici e dalle Aggregazioni Pubblico-Private regionali nell'ambito delle aree di innovazione prioritarie definendo definendone una mappatura e individua al contempo le relative Tecnologie Chiave Abilitanti (KETs).

Il Programma Operativo Puglia 2014-2020 FESR-FSE, approvato con decisione della Commissione Europea C (2015) 5854 (ed adottato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 1498 del 17/07/2014), prevede specifiche misure indirizzate alle imprese innovative, quali:

- l'azione 1.5 (1.4.1 AdP) finalizzata alla creazione ed al consolidamento delle start up innovative;
- l'azione 3.8 (3.6.3 AdP) per gli interventi volti a migliorare l'accesso al credito, il finanziamento delle imprese e la gestione del rischio.

Con l'Avviso del fondo TECNONIDI si intende disciplinare l'accesso alle agevolazioni e al finanziamento del Fondo per la creazione o lo sviluppo di start up innovative in Puglia.

L'Avviso per la presentazione delle istanze di accesso al Fondo Tecnonidi ai sensi del Regolamento Ue n. 651/2014 della Commissione del 17/06/2014 pubblicato sulla G.U. L187 del 26/06/2014 e del Regolamento Regionale 30 settembre 2014, n. 17 "Regolamento Della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 139 suppl. del 06/10/2014 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 95 del 10/08/2017.

La gestione delle procedure di istruttoria e valutazione delle istanze di finanziamento, nonché di erogazione dei finanziamenti concessi, così come evidenziato nelle premesse del suddetto Avviso ed ai sensi dell'Accordo di Finanziamento sottoscritto tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo in data 24/07/2017, è di competenza di Puglia Sviluppo S.p.A., cui la Regione Puglia ha attribuito, tra l'altro, le seguenti funzioni e compiti:

- a. garantire la massima diffusione degli Avvisi mediante pubblicazione sui siti internet della Regione e ulteriori iniziative previste nel Piano delle Attività, approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale del 04/07/2017, n. 1048;
- b. garantire il supporto per la realizzazione delle attività di valutazione delle iniziative;
- c. deliberare la concessione, la rettifica e la revoca delle agevolazioni e dei finanziamenti secondo le norme per la gestione del Fondo disponendone le relative erogazioni;
- d. provvedere all'incasso delle rate di rimborso dei finanziamenti erogati ripristinando le disponibilità del Fondo;
- e. verificare la documentazione amministrativa e contabile presentata dai beneficiari delle operazioni agevolate;
- f. effettuare i controlli sulla corretta esecuzione del programma di investimento e di spesa dei beneficiari delle agevolazioni e dei finanziamenti del Fondo a mezzo di verifiche documentali e/o sopralluoghi presso la sede dell'impresa al fine di accertare il completamento, la congruità e la funzionalità degli investimenti realizzati rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa;
- g. curare la gestione degli interventi finanziati ed il funzionamento dei flussi informativi e documentali con i beneficiari delle risorse, tra questi:
 - richiedere documentazione amministrativa e tecnica relativa ai progetti finanziati;
 - convocare a riunioni e incontri i soggetti responsabili dei progetti;

- acquisire le informazioni necessarie per l'attribuzione e la gestione del Codice Unico di Progetto (CUP) per ciascun intervento finanziato;

- custodire la documentazione progettuale in appositi "dossier di progetto";

h. garantire i flussi informativi per il monitoraggio fisico e procedurale degli interventi e dei costi di gestione ammissibili anche per la parte dei finanziamenti connessi al Fondo;

i. organizzare, in collaborazione con la Regione Puglia, un sistema di gestione delle irregolarità ai sensi degli articoli 28 e 29 del Reg. n. 1828/2006.

Ai sensi degli Artt.5 e 12 dell'Avviso che stabiliscono le spese ammissibili e la tipologia ed intensità degli aiuti concedibili, la misura Tecnonidi prevede, la concessione delle seguenti agevolazioni:

a. Un'agevolazione in conto impianti, non superiore ad € 200.000,00, pari all'80% degli investimenti ammissibili di cui all'art.5, comma 2 costituita da:

i. una sovvenzione pari al 40% del totale degli investimenti ammissibili;

ii. un prestito rimborsabile pari al 40% del totale degli investimenti ammissibili.

b. Un'agevolazione in conto esercizio, non superiore all'importo di € 80.000,00, pari all'80% delle spese di funzionamento ammissibili di cui all'art.5, comma 3.

In ogni caso, il piano imprenditoriale formulato per la richiesta di agevolazioni dovrà garantire la realizzazione di investimenti in attivi materiali ed immateriali per un importo minimo pari ad Euro 25.000,00. L'importo complessivo del progetto imprenditoriale dovrà essere compreso tra 25.000,00 e 350.000,00 Euro, di cui massimo 250.000,00 euro destinati ai costi di investimento e massimo 100.000,00 euro destinati ai costi di funzionamento.

I prestiti concessi a valere sul Fondo Tecnonidi, saranno erogati da Puglia Sviluppo S.p.A. ai beneficiari sotto forma di mutui chirografari con le seguenti caratteristiche:

- Importo minimo: 10.000 Euro;
- Importo massimo: 100.000 Euro;
- Preammortamento: 6 mesi dall'erogazione dell'intero prestito;
- Durata massima (escluso preammortamento): 60 mesi;
- Tasso di interesse: fisso, pari al tasso di riferimento UE (Calcolato in ragione di quanto previsto nella Comunicazione della Commissione UE relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione n. 2008/C 14/02 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 19/01/2008) e comunque non inferiore allo 0,00%;
- Tasso di mora: in caso di ritardato pagamento, si applica al beneficiario un interesse di mora pari al tasso legale;
- Rimborso: in rate costanti posticipate. È data la possibilità a tutti le imprese finanziate, in qualsiasi momento, di richiedere l'estinzione anticipata del mutuo mediante il rimborso in unica soluzione della sola quota di capitale non rimborsata oltre agli interessi eventualmente maturati tra la data di pagamento dell'ultima rata e la data del rimborso;
- Modalità di rimborso: SEPA Direct Debit (SDD)¹ con addebito sul conto corrente;
- Garanzie: non saranno richieste garanzie, fatta eccezione per la fideiussione personale di cui all'art.14, comma 2 dell'Avviso.

¹ Dal 1° febbraio 2014 i servizi nazionali di addebito diretto e di bonifico in Euro, sono stati sostituiti dai corrispondenti servizi SEPA. In particolare, i RID sono stati sostituiti dal SEPA Direct Debit (o SDD) e i bonifici nazionali sono stati sostituiti dal SEPA Credit Transfer (o "SCT").

Glossario e riferimenti utili

Definizioni e links utili:

Attivi immateriali	investimenti in software, trasferimento di tecnologie mediante acquisizione di licenze di sfruttamento o di conoscenze tecniche brevettate o non brevettate.
Servizi di consulenza in materia di innovazione	consulenza, assistenza e formazione in materia di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento di attivi immateriali e di utilizzo delle norme e dei regolamenti in cui sono contemplati.
Servizi di sostegno all'innovazione»	la fornitura di locali ad uso ufficio, banche dati, biblioteche, ricerche di mercato, laboratori, sistemi di etichettatura della qualità, test e certificazione al fine di sviluppare prodotti, processi o servizi più efficienti.
Innovazione dell'organizzazione	l'applicazione di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne di un'impresa esclusi i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell'impresa, i cambiamenti nella strategia di gestione, le fusioni e le acquisizioni, la cessazione dell'utilizzo di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.
Innovazione di processo	l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software), esclusi i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuto con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.

Misure nazionali a favore delle start up innovative

<https://www.mise.gov.it/index.php/it/impresa/competitivita-e-nuove-impres/start-up-innovative>

FAQ Avviso Tecnonidi

<https://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/tecnonidi>

Laboratori di ricerca in Puglia

<http://www.arti.puglia.it/reti-di-laboratori/>

Sezione Internazionalizzazione- Regione Puglia

<http://internazionalizzazione.regione.puglia.it/>

Servizi European Enterprise Network

<http://www.een-italia.eu/servizi/>

1. Esecuzione del programma di investimenti agevolato

Le imprese finanziate sono obbligate a utilizzare le agevolazioni esclusivamente per l'esecuzione del programma agevolato. La data relativa al primo titolo di spesa per investimenti non deve essere antecedente a quella di presentazione dell'istanza definitiva di accesso alle agevolazioni definita al termine del colloquio di cui all' art.8 dell'Avviso. Qualora l'impresa proponente abbia ricevuto titoli di spesa aventi data antecedente a quella dell'istanza di agevolazione, la relativa spesa sarà considerata inammissibile.

Pertanto il periodo di ammissibilità della spesa è compreso tra la data di presentazione dell'istanza definitiva di accesso alle agevolazioni (corrispondente alla data del colloquio) ed il termine di dodici mesi dalla data di accreditamento della prima erogazione ovvero sei mesi dalla data di accreditamento della seconda erogazione. L'impresa dovrà presentare a Puglia Sviluppo, nei 30 giorni successivi a tale termine, tutta la documentazione necessaria a dimostrare il completamento del programma di spesa e degli adempimenti amministrativi necessari allo svolgimento dell'attività. Entro tale termine tutti i beni oggetto del programma degli investimenti agevolato dovranno essere installati e funzionanti presso la sede operativa indicata. In caso di attività manifatturiere, **per i soli stampi ad usi produttivi** è concessa la possibilità che gli stessi siano utilizzati presso la sede di altre imprese sulla base di un rapporto regolamentato da contratto), a condizione che venga prodotta idonea documentazione attestante la presenza dei beni presso terzi e che gli stessi siano utilizzati nel territorio nazionale.

Qualora il programma non venga ultimato entro il termine indicato, le agevolazioni saranno revocate. Puglia Sviluppo potrà autorizzare - previa richiesta motivata da parte dell'impresa beneficiaria - eventuali proroghe.

Si rammenta che le spese agevolabili (e non agevolabili) sono dettagliatamente indicate all'art. 5 dell'Avviso.

1.1. Modalità di erogazione e di rendicontazione delle agevolazioni in conto impianti

Le agevolazioni in conto impianti (relative alle spese per investimenti) saranno erogate in tre soluzioni:

1. prima erogazione del prestito rimborsabile pari al 25% delle agevolazioni concesse (equivalente al 50% della quota concessa a mutuo agevolato);
2. una seconda erogazione per stato avanzamento lavori (SAL), comprendente un ulteriore 50% delle agevolazioni concesse (equivalente al 50% a saldo della quota concessa a mutuo agevolato e 50% della quota concessa a fondo perduto) che l'impresa potrà richiedere solo presentando la documentazione necessaria a dimostrare di aver realizzato e di aver effettuato pagamenti per almeno il 40% degli investimenti totali. La seconda erogazione è prioritariamente erogata nella forma del mutuo agevolato.
Si precisa che il preammortamento ha una durata di sei mesi a partire dalla data di liquidazione della seconda erogazione; pertanto l'avvio del piano di ammortamento e la restituzione del prestito partirà dal settimo mese successivo alla seconda erogazione in c/impianti.
3. una terza erogazione (saldo), pari al saldo (25%) delle agevolazioni concesse (equivalente al saldo del 50% della quota concessa a fondo perduto), che l'impresa potrà richiedere solo presentando la documentazione necessaria a dimostrare di aver completato gli adempimenti amministrativi previsti per l'avvio dell'attività, di aver realizzato e di aver effettuato pagamenti per almeno l'80% degli investimenti totali.

Esempio

INVESTIMENTI AMMISSIBILI	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (80% degli investimenti ammissibili)	Prima Erogazione (25% dei contributi concessi)	Seconda Erogazione (50% dei contributi concessi)	Terza erogazione (25% del dei contributi concessi)
€ 50.000	€ 40.000	€ 10.000	€ 20.000	€ 10.000
€ 100.000	€ 80.000	€ 20.000	€ 40.000	€ 20.000
€ 250.000	€ 200.000	€ 50.000	€ 100.000	€ 50.000

La **richiesta della prima erogazione** dovrà essere redatta in conformità alla modulistica fornita da Puglia Sviluppo spa (**Mod. A1**), sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e presentata dal beneficiario contestualmente alla sottoscrizione del contratto di concessione delle agevolazioni. La richiesta dovrà essere corredata della seguente documentazione:

- a. copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante;
- b. dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la vigenza dell'impresa, ove non già prodotta e in corso di validità (**Mod A.2.1**).

La **richiesta della seconda erogazione** dovrà essere presentata entro 6 mesi dall'accredito della prima erogazione, in conformità alla modulistica fornita da Puglia Sviluppo spa (**Mod. A2**), sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa ed essere supportata dalla seguente documentazione:

- a. una scheda riepilogativa delle fatture pagate (sulla base del modello fornito da Puglia Sviluppo S.p.A. - **Mod. A.2.2**), con l'indicazione del numero, della data di emissione, della descrizione della spesa, della ragione sociale del fornitore, della data di pagamento e dell'importo escluso IVA, di ciascuna fattura. Per la seconda erogazione il totale delle fatture deve corrispondere ad un importo imponibile almeno pari al 40% del totale degli investimenti ammessi;
- b. copia delle fatture o titoli di spesa per un importo imponibile almeno pari al 40% del totale degli investimenti ammessi. Le fatture aventi data successiva al 1/1/2019 dovranno essere prodotte in formato SDI;
- c. documentazione bancaria attestante il pagamento dei titoli di spesa di cui alla precedente lettera b) (estratti conto oppure lista movimenti timbrata e firmata dalla Banca dai quali si evincano i relativi movimenti);
- d. dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la vigenza dell'impresa, ove non già prodotta e in corso di validità (**Mod A.2.1**);
- e. modulo SEPA Direct Debit (SDD);
- f. attestazione, da parte di professionista abilitato della regolare registrazione di tutte le fatture oggetto di rendicontazione (**Mod. A.2.3**);
- g. documentazione fotografica relativa ai beni installati presso l'azienda;
- h. nel caso in cui siano state sostenute spese per la realizzazione di opere edili e assimilate, copia della relativa autorizzazione amministrativa ovvero, se non soggette ad autorizzazione, della richiesta presentata alla Pubblica Amministrazione competente; nel caso in cui NON siano state sostenute spese per la realizzazione di opere edili ed assimilate, dichiarazione di un tecnico abilitato attestante che l'immobile - adibito a sede operativa dell'impresa - è conforme alle normative edilizie/urbanistiche vigenti e che la destinazione d'uso dello stesso immobile è coerente con l'attività esercitata dall'impresa.

Entro 12 mesi dall'accredito della prima erogazione, ovvero entro 6 mesi dall'accredito della seconda, l'impresa dovrà presentare contestualmente la **richiesta di terza erogazione** (saldo) in conto investimenti ed il **saldo delle sovvenzioni sui costi di funzionamento**, in conformità alla modulistica fornita da Puglia Sviluppo spa (**Mod. A3**), sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa.

La richiesta dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a. una scheda riepilogativa delle fatture pagate (sulla base del modello fornito da Puglia Sviluppo S.p.A. - **Mod. A.2.2**), con l'indicazione del numero, della data di emissione, della descrizione della spesa, della ragione sociale del fornitore, della data di pagamento e dell'importo escluso IVA, di ciascuna fattura. Per la terza erogazione il totale delle fatture deve corrispondere ad un importo imponibile almeno pari all'80% del totale degli investimenti ammessi, riportando esclusivamente le spese non ancora rendicontate (nella seconda richiesta di erogazione);
- b. una scheda riepilogativa delle fatture pagate (sulla base del modello fornito da Puglia Sviluppo S.p.A. - **Mod. B.2.1**), con l'indicazione del numero, della data di emissione, della descrizione della spesa, della ragione sociale del fornitore, della data di pagamento e dell'importo escluso IVA, di ciascuna fattura. Per il saldo delle sovvenzioni sui costi di funzionamento il totale delle fatture deve corrispondere ad un importo imponibile pari al 100% del totale dei costi di funzionamento ammessi;
- c. dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la vigenza dell'impresa, ove non già prodotta e in corso di validità (**Mod A.2.1**);

- d. copia delle fatture o titoli di spesa per un importo imponibile almeno pari all'80% del totale degli investimenti ammessi ed alla totalità (100%) dei costi di funzionamento. Le fatture aventi data successiva al 1/1/2019 dovranno essere prodotte in formato SDI;
- e. documentazione bancaria attestante il pagamento delle fatture o titoli di spesa rendicontati, in particolare almeno l'80% per investimenti ed il 100% delle spese di funzionamento (estratti conto oppure lista movimenti timbrata e firmata dalla Banca dai quali si evincano i relativi movimenti);
- f. attestazione, da parte di professionista abilitato della regolare registrazione di tutte le fatture oggetto di rendicontazione (**Mod. A.2.3**);
- g. documentazione fotografica relativa ai beni installati presso l'azienda;
- h. nel caso in cui siano state sostenute spese per la realizzazione di opere edili e assimilate, copia della relativa autorizzazione amministrativa ovvero, se non soggette ad autorizzazione, della richiesta presentata alla Pubblica Amministrazione competente; nel caso in cui NON siano state sostenute spese per la realizzazione di opere edili ed assimilate, dichiarazione di un tecnico abilitato attestante che l'immobile - adibito a sede operativa dell'impresa - è conforme alle normative edilizie/urbanistiche vigenti e che la destinazione d'uso dello stesso immobile è coerente con l'attività esercitata dall'impresa.

Entro 30 giorni dalla liquidazione della terza erogazione l'impresa dovrà dimostrare di aver realizzato e di aver effettuato pagamenti per la totalità degli investimenti agevolati (100%) mediante la presentazione della seguente documentazione:

- a. comunicazione di completamento degli investimenti (**Mod. A.4**);
- b. una scheda riepilogativa delle fatture pagate (sulla base del modello fornito da Puglia Sviluppo S.p.A. - **Mod. A.2.2**), con l'indicazione del numero, della data di emissione, della descrizione della spesa, della ragione sociale del fornitore, della data di pagamento e dell'importo escluso IVA, di ciascuna fattura. Il totale delle fatture deve corrispondere ad un importo imponibile pari al 100% del totale degli investimenti agevolati;
- c. polizza assicurativa di durata almeno triennale stipulata nelle forme indicate all'Art. 15, comma 5, lettera b) dell'Avviso (cfr. condizioni indicate in allegato);
- d. copia delle fatture o titoli di spesa per un importo imponibile pari al totale degli investimenti ammessi, non ancora presentate nelle precedenti richieste di erogazione. Le fatture aventi data successiva al 1/1/2019 dovranno essere prodotte in formato SDI;
- e. documentazione bancaria attestante il pagamento totale dei titoli di spesa rendicontati (estratti conto oppure lista movimenti timbrata e firmata dalla Banca dai quali si evincano i relativi movimenti), ove non già presentata;
- f. registro cespiti ammortizzabili da cui si evinca la capitalizzazione degli attivi materiali ed immateriali agevolati in conto impianti;
- g. nel caso in cui siano state sostenute spese per la realizzazione di opere edili e assimilate copia della documentazione attestante la fine lavori presentata alla Pubblica Amministrazione competente;
- h. dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la vigenza dell'impresa, ove non già prodotta e in corso di validità (**Modello A.2.1**);
- i. relazione conclusiva (**Modello A.5**).

Le spese ammissibili a finanziamento si intendono al netto di IVA, bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio.

1.1.1. Indicazioni per la fatturazione

Le fatture di spesa dovranno essere emesse in data non antecedente alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento definitiva o a partire dalla data della prima erogazione.

Tutte le fatture emesse per la realizzazione delle attività di progetto devono essere intestate all'impresa beneficiaria. Non saranno riconosciute le spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi dai soggetti beneficiari delle agevolazioni in oggetto.

Le fatture e i titoli di spesa dovranno essere pagati unicamente tramite bonifico bancario, ricevuta bancaria, assegno non trasferibile, assegno circolare, carta di credito/debito aziendale con evidenziazione in estratto conto bancario. **Non sono ammessi i pagamenti in contanti.**

Nel caso di **pagamenti in valuta estera** saranno considerati validi solo i pagamenti effettuati tramite bonifico bancario e, pertanto, il relativo controvalore in euro è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento (tasso di cambio pubblicato da Banca D'Italia).

Tutti i titoli di spesa rendicontati, ad eccezione delle fatture elettroniche, dovranno essere annullati con la seguente dicitura *“Documento contabile finanziato a valere sul P.O. FESR 2014-2020. Spesa di € _____ dichiarata per la concessione degli aiuti di cui alla misura TECNONIDI della Regione Puglia”*.

Per tutte le fatture o altri documenti contabili fiscalmente validi, aventi data a partire dal 1/1/2019 non è più previsto l'obbligo di riportare tale succitata dicitura sui documenti di spesa, in considerazione del decreto fiscale 2019 (DL n. 119/2018) convertito nella legge n. 136 e del 13 dicembre 2018, che ha previsto l'obbligo di fatturazione elettronica. **Dovrà essere verificato che tutti i titoli di spesa siano registrati con una codifica riferita alla misura agevolativa, che ne consenta una chiara identificazione nei registri contabili (IVA acquisti, cespiti ammortizzabili, libro giornale).**

Ad eccezione delle spese per locazione della sede, utenze e premi per polizze assicurative (lettere *b, c, d, e*, del comma 3 dell'art. 5 dell'Avviso), i titoli di spesa (fatture, ricevute, ecc.) **devono avere un importo imponibile minimo di 500,00 euro**. Fatta eccezione per le polizze assicurative, per l'ammissibilità delle spese di funzionamento vale il criterio della competenza.

La mancata o non conforme quietanza dei titoli di spesa comporterà la decurtazione della spesa ammissibile, in misura proporzionale alla parte non quietanzata.

Si evidenzia, inoltre, **che tutti i pagamenti devono essere stati effettuati esclusivamente dal conto corrente dedicato**, con mezzi di pagamento di cui sia assicurata la tracciabilità e che siano direttamente intestati ai fornitori.

Non sono ammesse:

- fatturazioni per forniture *“chiavi in mano”* effettuate da un unico fornitore che realizzi l'intero investimento o lotti funzionali dello stesso occupandosi di tutte le fasi di realizzazione;
- fatturazioni per gli acquisti infragruppo, gli acquisti da soci o amministratori dell'impresa beneficiaria/proponente, da coniugi, parenti o affini entro il secondo grado di uno dei soci o amministratori dell'impresa beneficiaria anche nel caso in cui il rapporto sussista con un soggetto che rivesta il ruolo di amministratore o socio dell'impresa fornitrice;
- fatturazioni o forniture per spese relative a beni o servizi che non siano ad uso esclusivo dell'impresa beneficiaria delle agevolazioni.

1.2. Modalità di erogazione e di rendicontazione delle sovvenzioni in conto esercizio

Per l'erogazione delle **sovvenzioni in conto esercizio**, l'impresa:

- a. potrà richiedere una anticipazione pari al 40% delle sovvenzioni concesse dietro presentazione di una polizza fideiussoria o fideiussione bancaria. L'impresa dovrà presentare la richiesta di anticipazione dei costi di funzionamento (**Mod. B.1**), dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la vigenza dell'impresa (**Mod. A.2.1**) e polizza fideiussoria o fideiussione bancaria redatta secondo lo schema disponibile nell'apposita sezione del portale www.sistema.puglia.it/tecnonidi.

In alternativa potrà richiedere la prima erogazione in conto esercizio (**Mod.B.2**), a fronte della presentazione della documentazione necessaria a dimostrare la realizzazione di spese di funzionamento pari ad almeno il 40% dell'importo agevolato. In questo caso l'impresa dovrà presentare la seguente documentazione:

- una scheda riepilogativa delle fatture pagate (sulla base del modello fornito da Puglia Sviluppo S.p.A. - (**Mod. B.2.1**), con l'indicazione del numero, della data di emissione, della descrizione della spesa, della ragione sociale del fornitore, della data di pagamento e dell'importo escluso IVA, di ciascuna fattura. Il totale delle fatture deve corrispondere ad un importo imponibile pari al 40% del totale dei costi di funzionamento agevolati;

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la vigenza dell'impresa, ove non già prodotta e in corso di validità (**Mod A.2.1**);
- copia delle fatture o titoli di spesa per un importo imponibile almeno pari al 40% del totale dei costi di funzionamento ammessi. Le fatture aventi data successiva al 1/1/2019 dovranno essere prodotte in formato SDI;
- documentazione bancaria attestante il pagamento dei titoli di spesa rendicontati (estratti conto oppure lista movimenti timbrata e firmata dalla Banca dai quali si evincano i relativi movimenti);
- attestazione, da parte di professionista abilitato della regolare registrazione di tutte le fatture oggetto di rendicontazione (**Mod. A.2.3**).

b. dovrà richiedere l'erogazione del saldo delle sovvenzioni in conto esercizio, entro 12 mesi dalla prima erogazione in conto impianti e contestualmente alla richiesta di terza erogazione in conto impianti, presentando il **modello A.3** corredato di tutta la documentazione ivi specificata.

Il saldo delle agevolazioni in conto esercizio sarà erogato solo a seguito del completamento, con esito positivo, della verifica sull'effettivo quietanzamento e completamento degli investimenti agevolati, oltre alla verifica presso la sede operativa aziendale (oppure mediante modalità alternative indicate da Puglia Sviluppo).

Esempio: Piano di attuazione per investimenti di € 50.000 e costi di funzionamento € 50.000

	TIPOLOGIA DI RICHIESTA EROGAZIONE	SPESE SOSTENUTE DA DIMOSTRARE (CON QUIETANZA DEI FORNITORI)	TEMPISTICA	IMPORTO EROGAZIONE
A	PRIMA ANTICIPAZIONE	0,00	ALL'INIZIO	10.000,00
B	SAL	20.000,00	ENTRO 6 MESI DA A	20.000,00
C	SALDO	20.000,00	ENTRO 12 MESI DA A OPPURE 6 MESI DA B	10.000,00
	DIMOSTRAZIONE PAGAMENTO FORNITORI SALDO	10.000,00	ENTRO 30 GIORNI DA C	0,00
D	ANTICIPO/SAL 40% C. ESERCIZIO	POLIZZA PER ANTICIPO IN CASO DI SAL: 20.000,00	DOPO A	16.000,00
E	SALDO CONTO ESERCIZIO	50.000,00 (oppure 30.000 se presentato il SAL)	ENTRO 12 MESI DA A	40.000,00; 24.000,00 (SE HA RICEVUTO 40%)

Nello specifico, si forniscono ulteriori dettagli in merito alla documentazione da produrre a supporto della rendicontazione di alcune categorie di spese di funzionamento.

SPESE DEL PERSONALE DIPENDENTE

Si fa riferimento alle spese del personale dipendente, assunto con vincolo di subordinazione, limitatamente agli importi netti effettivamente corrisposti al dipendente, come rilevabili dai cedolini paga. Per retribuzione netta si intende il valore netto presente in busta paga, corrispondente alla retribuzione ordinaria del lavoratore (ad esempio: ferie, permessi, tfr) non comprensiva di eventuali voci di costo di natura straordinaria (lavoro supplementare, premi straordinari, rimborsi spese, ecc.). Non saranno considerati ammissibili eventuali valori rendicontati che non costituiscono voci di costo sostenute in via definitiva dall'impresa (assegni familiari, malattia c/lnps, ecc.).

Documenti da allegare al modello B.2.1:

- lettere/contratti di assunzione dei lavoratori per cui si richiedono le agevolazioni, da cui sia possibile evincere il vincolo di subordinazione e la sede di lavoro;

- cedolini-paga per ciascun lavoratore e per ciascuna mensilità rendicontata e documentazione attestante il pagamento dei titoli di spesa;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio - a firma del legale rappresentante dell'impresa agevolata - attestante che i costi del personale rendicontati non abbiano fruito di altre forme di aiuto.

Per quanto concerne i costi del personale dipendente, al fine di accertare l'eventuale ricorso ad agevolazioni incidenti sulla retribuzione netta, si potranno effettuare controlli a campione acquisendo i modelli UNIEMENS.

SPESE PER CONSULENZA ESTERNA

Per quanto concerne la finalità del ricorso ai servizi consulenziali (cfr. lettere g, h, i del comma 3 art. 5 dell'Avviso), si rimanda alle definizioni richiamate nei paragrafi iniziali per rendere evidenti i milestones, con valore incrementale rispetto a quanto acquisito con il piano degli investimenti.

Documenti da allegare al modello B.2.1:

- con riferimento alle fatture rendicontate, la descrizione deve richiamare l'oggetto dell'incarico, riportando un numero di giornate/uomo e/o lo stato di avanzamento dell'attività svolta;
- copia del **CV professionale aggiornato del consulente**, datato e sottoscritto dallo stesso soggetto consulente, unitamente alla fotocopia della carta d'identità o del passaporto, **in corso di validità**;
- copia del **contratto** stipulato tra l'impresa beneficiaria ed il soggetto consulente;
- specifica **relazione finale in lingua italiana**, predisposta dal consulente con chiare e dettagliate indicazioni in merito alle finalità e alle modalità dell'intervento consulenziale, alle attività svolte e agli obiettivi raggiunti;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui si attesta che le attività descritte nella relazione finale sono esplicitamente correlate alle fatture rendicontate.

Si evidenzia che nel caso in cui venga variato il fornitore dei servizi di consulenza rispetto a quello approvato in sede di istruttoria dell'istanza di agevolazione, l'impresa è tenuta a verificare preventivamente l'abilitazione del fornitore alla fornitura richiesta ed a segnalare tempestivamente la variazione che si intende effettuare.

Si precisa che nel caso in cui vengano rendicontate fatture emesse da consulenti che adottano un regime contabile che non prevede l'obbligo di emissione di fatture elettroniche (es.: forfettario, dei minimi ecc.), le stesse fatture rendicontate in formato cartaceo dovranno indicare i riferimenti normativi del regime contabile adottato ovvero essere accompagnate da DSAN a firma del consulente che specifica i riferimenti normativi del regime contabile adottato. Nel caso di rendicontazione di fatture cartacee, i titoli di spesa dovranno essere annullati con la seguente dicitura "Documento contabile finanziato a valere sul P.O. FESR 2014-2020. Spesa di € _____ dichiarata per la concessione degli aiuti di cui alla misura TECNONIDI della Regione Puglia".

SPESE PER LOCAZIONE E ALLESTIMENTO STAND

Nel caso di spese per locazione e l'allestimento dello stand in occasione della prima partecipazione ad una fiera specializzata, è necessario produrre idonea documentazione a dimostrazione dell'effettiva partecipazione diretta del beneficiario alla fiera di riferimento da allegare al modello B.2.1, ad esempio:

- copia dell'inserzione nel catalogo degli espositori dei riferimenti dell'impresa;
- materiale fotografico da cui risulti ben visibile la realizzazione di uno stand espositivo dell'impresa ove sia identificata la marca dell'impresa.

SPESE PER SERVIZI DI WEB MARKETING

Nel caso di spese per servizi di web marketing, l'eventuale attività di analisi preliminare e definizione dei contenuti deve essere strettamente correlata (rendicontata da un unico fornitore) allo svolgimento delle campagne di marketing.

2. Modifiche e variazioni del programma agevolato

Ad eccezione delle spese in attivi immateriali (che possono essere modificate a condizione di ripresentare la perizia giurata secondo quanto previsto dall'art. 6 comma 3 let. h.), le **variazioni del piano di spesa**

agevolato (in termini di cambio del fornitore e/o della fornitura approvata in sede istruttoria) previste dall'impresa al fine di garantire la medesima capacità produttiva di progetto devono essere comunicate a Puglia Sviluppo, ma non sono soggette ad autorizzazione e saranno verificate in sede di controllo della corretta esecuzione dell'investimento, al fine di accertarne funzionalità e congruità rispetto al progetto agevolato.

Si evidenzia che nel caso in cui venga variato il fornitore dei servizi rispetto a quello approvato in sede di istruttoria dell'istanza di agevolazione, l'impresa è tenuta a verificare preventivamente l'abilitazione del fornitore alla fornitura richiesta.

Le **variazioni del conto corrente** dovranno essere comunicate a Puglia Sviluppo entro 15 giorni dalla variazione stessa, trasmettendo nuovo modulo SEPA Direct Debit, SDD di autorizzazione permanente di addebito dal conto corrente, pena la revoca delle agevolazioni concesse.

La **sede** ove sono realizzati gli investimenti ammessi alle agevolazioni non può essere variata fino al decorrere dei tre anni dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile se non a seguito di autorizzazione da parte di Puglia Sviluppo.

Per tre anni dalla data di completamento dell'investimento, l'**attività prevalente** (in termini di ricavi di vendita) non può essere modificata in una non rientrante nei settori ammissibili ai sensi dell'Art. 3 dell'Avviso, pena la revoca delle agevolazioni concesse.

3. Obblighi del beneficiario

L'impresa ammessa alle agevolazioni è tenuta a garantire:

- a. la puntuale restituzione di tutte le rate del finanziamento alle scadenze indicate nel piano di ammortamento dello stesso, mediante SEPA Direct Debit, SDD con addebito sul conto corrente dedicato;
- b. la restituzione di tutte le agevolazioni relative alle spese decurtate;
- c. l'applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa l'agevolazione con fondi comunitari;
- d. l'applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- e. la conservazione e la disponibilità della documentazione relativa all'operazione finanziata fino al completo rimborso del finanziamento;
- f. il rispetto delle procedure di monitoraggio e di rendicontazione delle spese;
- g. il rispetto del termine di completamento delle spese;
- h. il rispetto della normativa in tema di ambiente;
- i. il rispetto della normativa in tema di pari opportunità nell'attuazione dell'operazione ove pertinente;
- j. la stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione degli attivi materiali e immateriali fino al decorrere dei tre anni dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile);**
- k. ogni altra prescrizione indicata nel contratto di concessione delle agevolazioni;
- l. il rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;
- m. il rispetto del divieto del doppio finanziamento delle attività;
- n. il consenso all'inserimento dell'impresa medesima nell'elenco dei beneficiari, pubblicato in forma elettronica o in altra forma, contenete la denominazione dell'impresa e l'importo dell'agevolazione concessa.

Si evidenzia, infine, pena la possibile decurtazione, rettifica e rideterminazione delle spese ammissibili, che il beneficiario è tenuto a:

- conseguire le finalità del piano agevolato in ragione dell'attività economica da avviare;
- mantenere la corretta destinazione del finanziamento;
- utilizzare il conto corrente dedicato al progetto.

Le imprese beneficiarie, sino alla data di completa restituzione del finanziamento del Fondo, devono:

- a) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
- b) **rispettare gli obblighi previsti all'art. 18 dell'Avviso.**

Inoltre le imprese sono tenute ad assicurare e mantenere assicurati le attrezzature, i macchinari, gli impianti ed ogni altro bene materiale agevolato, contro il rischio incendio e rischi accessori per importo pari al 100% dei singoli beni, e contro il rischio per furto e rapina per un importo pari almeno al 50% del valore dei beni con primaria compagnia di assicurazione per tre anni dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile per gli investimenti, le imprese beneficiarie. La polizza triennale incendio/furto deve essere pagata anticipatamente in un'unica soluzione, fornendo la documentazione corrispondente entro la dimostrazione dei pagamenti prevista al comma 6 dell'art. 17 dell'Avviso. La polizza NON DEVE essere vincolata in favore di Puglia Sviluppo. Solo i beni immateriali (come i software) possono non essere coperti dalla polizza. Le opere edili (tranne quelle asportabili, quali climatizzatori, caldaie, ecc.) possono non essere coperte dal rischio furto, ma devono in ogni caso essere coperte dal rischio incendio.

4. Controlli, revoche e rinunce del finanziamento

Puglia Sviluppo S.p.A. ha il compito di effettuare controlli sulla corretta esecuzione dei progetti di promozione ammessi a finanziamento e delle spese sostenute, nei modi indicati all'Art. 17 dell'Avviso.

I controlli sulla corretta esecuzione del programma di investimento e di spesa saranno effettuati, a seguito di verifiche documentali e/o sopralluoghi presso la sede dell'impresa. Nel corso dei controlli saranno accertati anche il completamento, la congruità e la funzionalità degli investimenti e delle spese realizzati rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa.

Tali verifiche, effettuate ad insindacabile giudizio di Puglia Sviluppo, potranno comportare l'eventuale decurtazione delle spese ammissibili per singola voce e la conseguente rideterminazione delle spese ammissibili.

La Regione o Puglia Sviluppo si riservano la facoltà di richiedere in ogni momento - e fino al completo rimborso del finanziamento - ulteriori documenti o effettuare ulteriori sopralluoghi, anche non precedentemente concordati.

Gli aiuti concessi saranno revocati nel caso in cui:

- a. il beneficiario revochi l'autorizzazione permanente di addebito in conto corrente SEPA Direct Debit, SDD, per la restituzione delle rate del finanziamento del Fondo ovvero effettui variazioni del conto corrente senza rispettare quanto previsto dall'Art. 16, comma 2;
- b. le imprese, terminato l'intervento ammesso alle agevolazioni, non risultino in regola con le norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
- c. risultino violate le disposizioni di cui alla legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare) ed al Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009;
- d. gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazioni vengano distolti dall'uso previsto prima di tre anni dalla data di completamento dell'investimento;
- e. il programma ammesso alle agevolazioni non venga ultimato entro i termini previsti;
- f. siano gravemente violate specifiche norme settoriali, anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
- g. prima di tre anni dalla data di completamento dell'investimento, intervengano variazioni che modifichino l'attività prevalente dell'impresa in una nuova attività esclusa ai sensi del precedente Art. 3.

Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, gli aiuti erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di concessione delle agevolazioni incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione degli aiuti e quella di restituzione degli stessi. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, gli aiuti saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Nel caso in cui l'impresa beneficiaria intenda rinunciare alla realizzazione delle spese previste, dovrà comunicare tempestivamente a Puglia Sviluppo, all'indirizzo tecnonidi@pec.it, tale volontà, dichiarando la disponibilità alla restituzione degli aiuti percepiti, maggiorati degli interessi al tasso legale.

5. Rideterminazione del finanziamento

Gli importi massimi della sovvenzione e del prestito rimborsabile resteranno invariati se nel corso della realizzazione del programma degli investimenti saranno intervenuti aumenti della spesa complessivamente prevista, anche se conseguenti a modificazioni o variazioni del programma degli investimenti.

Ove l'impresa realizzi investimenti per un valore inferiore a quello ammesso alle agevolazioni, l'agevolazione sarà rideterminata e le conseguenti riduzioni delle agevolazioni saranno imputate alla quota di sovvenzione; qualora le riduzioni di spesa risultino superiori alla quota di sovvenzione le ulteriori riduzioni saranno imputate alla quota di prestito rimborsabile.

6. Recupero del credito

Qualora il soggetto beneficiario risulti inadempiente nel pagamento di sei rate consecutive o di dodici rate totali del mutuo percepito, in caso di grave inadempimento dell'impresa finanziata ai sensi dell'art. 1455 c.c. o di fallimento dell'impresa, Puglia Sviluppo S.p.A. procederà alla risoluzione del contratto di finanziamento e all'avvio delle azioni legali per il recupero del credito avvalendosi del supporto di un professionista legale esterno. A tal fine Puglia Sviluppo si avvale di esperti legali iscritti ad un apposito Albo.

Puglia Sviluppo valuterà, a suo insindacabile giudizio e in conformità con quanto previsto dalla disciplina dell'Unione europea, eventuali proposte transattive ricevute dopo l'avvio delle azioni legali. In caso di esito negativo sarà proseguita l'azione legale intrapresa. In caso di valutazione positiva sull'eventuale proposta transattiva per porre fine alla lite, Puglia Sviluppo formalizza l'atto transattivo.

In caso di revoca, ai sensi del precedente art. 19, si procederà al recupero del credito relativo alle somme erogate, in conformità con quanto previsto all'Art. 9, comma 5, del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 123, secondo la procedura esattoriale di cui all'art. 67 del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, così come sostituita dall'art. 17 del D. Lgs. 26 febbraio 1999, n. 46.

7. Obblighi e vincoli in materia di informazione e pubblicità

I regolamenti europei prevedono specifiche disposizioni in materia di obblighi di informazione e pubblicità a carico dei beneficiari delle misure cofinanziate con fondi dell'Unione Europea. Durante l'attuazione di un'operazione agevolata, il beneficiario deve informare il pubblico sul sostegno ottenuto con fondi comunitari, mediante il P.O. FESR della Regione Puglia, nei seguenti modi:

1. Esponendo al pubblico almeno un poster del formato minimo A3 (420x297 mm) collocato in un luogo facilmente visibile al pubblico, con evidenza del sostegno finanziario dell'Unione, una breve descrizione dell'intervento e con in chiara evidenza i loghi dell'Unione Europea, del Ministero dello Sviluppo Economico, della Regione Puglia e del PO FESR 2014-2020 (utilizzando il modello "poster attività agevolata", come da esempio seguente);

2) Utilizzare la modulistica di cui si riporta tabella riassuntiva

Richiesta I erogazione in conto investimenti	Modulo A.1	Richiesta prima erogazione in conto impianti
	Modulo A.2.1	DSAN vigenza impresa
Anticipazione 40% costi di funzionamento	Modulo B.1	Richiesta anticipazione costi di funzionamento
	Modulo A.2.1	DSAN vigenza impresa
		Polizza fideiussoria o fideiussione bancaria
Stato avanzamento lavori (SAL) costi di funzionamento	Modulo B.2	Richiesta erogazione in conto esercizio
	Modulo B.2.1	Scheda riepilogativa costi di funzionamento
	Modulo A.2.1	DSAN vigenza impresa
	Modulo A.2.3.	Asseverazione registrazione fatture
Richiesta II erogazione in conto investimenti	Modulo A.2	Richiesta seconda erogazione in conto impianti
	Modulo A.2.2	Scheda riepilogativa spese investimenti
	Modulo A.2.1	DSAN vigenza impresa
	Modulo A.2.3.	Asseverazione registrazione fatture
Richiesta III erogazione in conto investimenti e saldo sovvenzioni sui costi di funzionamento	Modulo A.3	Richiesta terza erogazione in conto impianti e saldo sovvenzioni costi di funzionamento
	Modulo A.2.2	Scheda riepilogativa spese investimenti
	Modulo B.2.1	Scheda riepilogativa costi di funzionamento
	Modulo A.2.1	DSAN vigenza impresa
	Modulo A.2.3.	Asseverazione registrazione fatture
Completamento spese di investimento	Modulo A.4	Comunicazione di completamento del programma di investimento
	Modulo A.2.2	Scheda riepilogativa spese investimenti
	Modulo A.2.1	DSAN vigenza impresa
	Modulo A.5	Schema di relazione conclusiva